



XVI (1531) La realizzazione del "cassero" medievale o "corridore" è storicamente collegata alla caduta della Terra di Prato sotto la giurisdizione fiorentina: il 23 Febbraio 1531 infatti, grazie alla mediazione del Gran Siniscalco del Regno di Napoli, il fiorentino Niccolò Acciaiuoli, re Luigi e la Regina Giovanna cedettero Prato a Firenze per 17500 fiorini. Proprio mentre si stava realizzando la terza cerchia muraria, le autorità fiorentine decisero di costruire una rocca a cavallo del nuovo perimetro fra la porta fiorentina o di San Marco, e il successivo baluardo di Santa Chiara (ora di S. Trinita) alla quale si accedeva direttamente dall'esterno delle mura mediante una porta detta del Soccorso e di collegare quella che da allora venne chiamata "nuova rocca" al castello dell'Imperatore con un camminamento coperto sormontato da un altro terrazzo merlato. Il corridoio, vera e propria strada coperta so praelevata, risultava parte integrante di un sistema di fortificazioni che, collegando la nuova con la vecchia rocca e permettendo l'ingresso in città delle guarnigioni fiorentine in qualsiasi momento e col massimo della segretezza, risultava rispondere essenzialmente ad esigenze tattiche di controllo militare sulla città e su eventuali sommosse interne. Già in data 18 luglio 1351 nei registri delle Provvisioni della Signoria si trovano deliberazioni "pro perfectione casseri pratensi" e, anche se non si hanno dati documentari sicuri, il Miniati nella sua descrizione di Prato ci riferisce che i lavori vennero ultimati nel 1353, grazie anche all'impiego dei denari derivanti dalla Gabella della vendita al minuto del vino, deciso dal Capitano del popolo fiorentino.

seg. 9-10

## SISTEMA URBANO:

Quartiere urbano a ridosso delle mura, di cui le stesse costituiscono elemento caratterizzante.

## RAPPORTI AMBIENTALI: LDC + via dell'Arco + via Pomeria

Il cassero prospetta con la sua parte esterna sulla via omonima ed ha sull'interno edifici contigui. La parte a SE è invece inglobata nell'espansione successiva e risulta inserita nell'abitato.

## ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Stemma in pietra sull'apertura all'incrocio tra via del Cassero e via dell'Arco.

## RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

- XX (1970-75) - opere provvisorie di puntellamento della merlatura  
 XX (1990) - opere di consolidamento alle murature. Stesura di guaina impermeabilizzante sul camminamento e successiva posa in opera di pavimento in cotto (realizzato solo in parte). Ricostruzione e ristrutturazione della merlatura.

## BIBLIOGRAFIA:

- 1) M. VILLANI - Cronica - Firenze, 1846
- 2) G. ROHAULT DE FLEURY - La Toscane au moyen âge - Paris, 1875
- 3) G. CIANI - Prato e la sua fortezza dal sec XI fino ai giorni nostri - Prato, 1908
- 4) G. MINIATI - Narrazione e disegno della Terra di Prato di Toscana - Firenze, 1596 (rist.an. Prato 1956)
- 5) Il Castello dell'Imperatore a Prato - Prato, 1975 - a cura di F. GURRIERI - Firenze, 1975
- 6) G. MARCHINI - Prato. Guida artistica - Firenze, 1975

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 1983					DATA DI RILEVAMENTO 1991					DATA DI RILEVAMENTO					OSSERVAZIONI: 1991
	O	B	M	C	P	O	B	M	C	P	O	B	M	C	P	
STRUTTURE SUPERIORI																Le opere di ristrutturazione (attualmente sospese) hanno riportato il cassero in buono stato di conservazione, soprattutto per quanto riguarda la ripulitura e la stuccatura delle superfici murarie, la ricostruzione dei merli e l'impermeabilizzazione del camminamento. Gli interni, in attesa di restauri, restano ancora in cattivo stato, con conseguente degrado di intonaci, infissi ed altre finiture. Attualmente è in progetto il riutilizzo del cassero con la ricostruzione dell'antico collegamento tra il cassero e il Castello dell'Imperatore.
STRUTTURE MURARIE			X				X	X								
COPERTURE				X				X								
COLATI				X			X			X						
VASTE E BORTI			X						X							
INTONACI				X						X						
INTONACI INT.				X					X							
INFISSI										X						

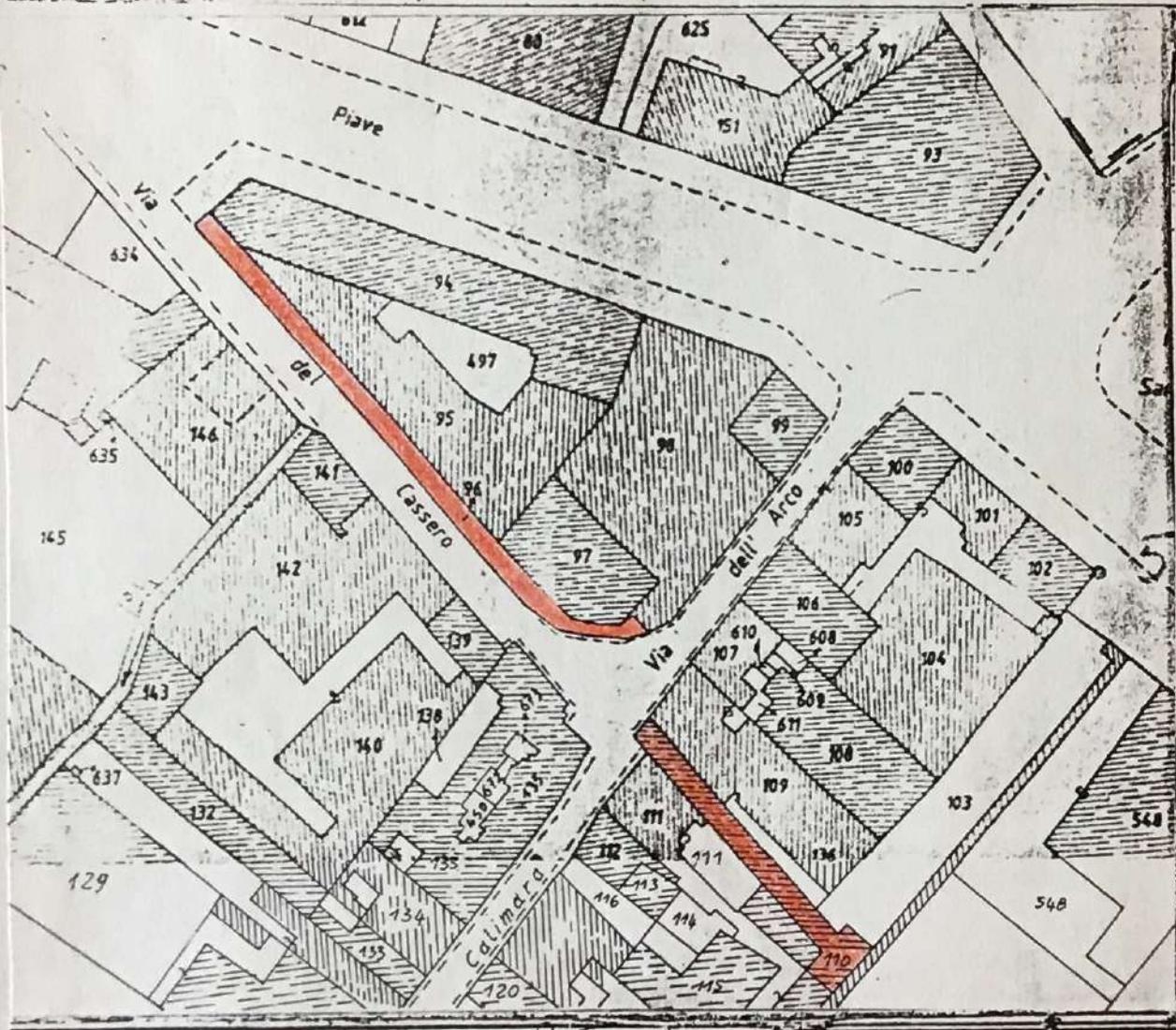


Ufficio Tecnico Erariale  
di Firenze

mod. 8 n° 6890

# Estratto di mappa N.C.T.

Comune di PRATO foglio 49 scala 1:1000



destinato esclusivamente per le particelle 96

TRIBUTI SPECIALI	
normale <input type="checkbox"/>	urgente <input type="checkbox"/>
IMPOSTA BOLLO	€
TOTALE GENERALE	€

Firenze 16 GEN. 1991

INCARICATO



Il Direttore  
(Ass. Colpizzi Paola)

1089/31

N. CATALOGO GENERALE	09/00172682	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	ITA:	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	16	REGIONE	TOSCANA
ALLEGATO N. 2	FI - PRATO - "CASSERO MEDIEVALE"	Estr. Cat. 1:1000, F. 49, part. 96, 100 - evidenziate		SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA			

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
	09/ 00172682	ITA:		SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16
ALLEGATO N. 3 FI - PRATO- "CASSERO MEDIEVALE"- 1) particolare del Cassero su Via del Cassero (1968)					

AFI-16 m. 43637 (1968)



AFS/e-16 n. 4331 (1991)



v. AFS/e-16 n. 4330 (1991)



A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

N.

09 / 00 17 268 2

ITA:

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E  
ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA

16

TOSCANA

ALLEGATO N. 4 FI - PRATO - "CASSEROMEDIEVALE" -

2) vista da via del Cassero e Via dell'Arco (1991)  
3) veduta del Cassero da Via Cassero (1991)

AFS/e-16 n. 4332 (1991)



AFS/e-16 n. 4333 (1991)



A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

N.

09/ 00172682

ITA:

ALLEGATO N. 5 FI - PRATO - "CASSERO MEDIEVALE" -

4) Soprintendenza per i Beni Ambientali e  
5) Archittonici per le Prov. di Firenze e Pistoia  
La testata verso Via Pomeria (1991)  
caaminamento superiore (1991)

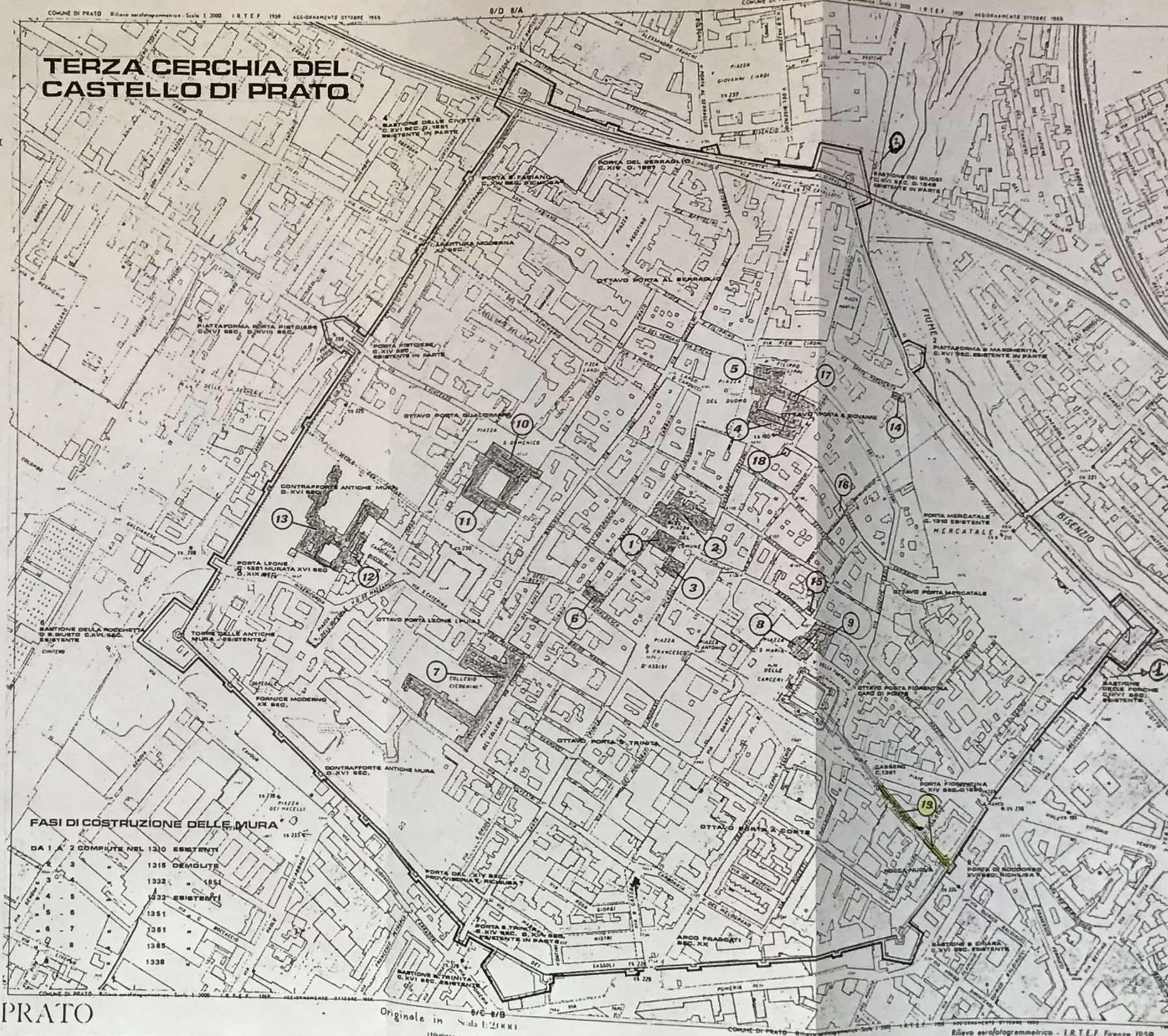
16

TOSCANA

ELENCO EDIFICI SCHEDATI TIPO "A"

- 1- PALAZZO PRETORIO
- 2- PALAZZO COMUNALE
- 3- PALAZZETTO DELLE SCUOLE
- 4- CATEDRALE DI S. STEFANO
- 5- PALAZZO VESCOVILE
- 6- CASA PIA DE' CEPII
- 7- COLLEGIO CICOGNINI
- 8- CHIESA DI S. MARIA DELLE CARCERI
- 9- CANONICA DI S. MARIA D. CARCERI
- 10- CHIESA DI S. DOMENICO
- 11- CONVENTO DI S. DOMENICO
- 12- CHIESA DI S. NICCOLO'
- 13- COMPLESSO DI S. NICCOLO'
- 14- ORATORIO DI S. MARGHERITA
- 15- TORRE DEGLI AMMANNATI
- 16- TORRE CERCHIA MURARIA
- 17- TORRE LIPPI
- 18- TORRE MAZZINGHI
- 19- **CASSERO MEDIEVALE**

UFF. CATALOGO  
 GIUGNO 1991





A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
	09/ 00172682	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16 TOSCANA	
ALLEGATO N. 9 FI - PRATO - "CASSERO MEDIEVALE" - F. 49, part. 96-110					

segue VICENDE COSTRUTTIVE

- (1557) Altre notizie circa lavori al nuovo sistema fortificato si hanno nei secoli XVI-XVII: nel giugno del 1557 dopo l'ispezione alle fortificazioni eseguita da Davide Fortini si decise l'abbattimento di una torre della fortezza nuova ubicata "iuxta moenia terre".
- XVII  
(1635/43) Nel 1635 si sostituisce una catena del corridore rottasi qualche anno prima e si risarcisce la volta dopo che il Provveditore della Comunità di Prato nel 1633 aveva prospettato una spesa di 300 scudi per rimediare ai problemi delle infiltrazioni delle acque dal terrazzo di copertura manifestatesi lungo tutto il corridoio qui indicato con le misure di 400 braccia di lunghezza e 4½ di larghezza. Nel 1643 l'arch. Baccio del Bianco dopo l'ispezione alle porte della città suggeriva di sopprimere o rifare più grande la porta del Soccorso che ormai era considerata insicura.
- XVIII  
(1742) Nel corso del settecento non si hanno notizie di rilievo sul "Cassero" e l'unico evento degno di nota per le conseguenze che indirettamente avrebbero portato al sistema fortificato è la smilitarizzazione del Castello dell'Imperatore decisa nel 1742.
- XIX  
(1840/49)  
(1875) Per il secolo XIX è da ricordare nel 1840-49 la controversia fra gli organi competenti del Granducato e il dott. Antonio Carradori che si era addossato al muro del Corridore per edificare una casa. Nel 1875 mentre la Giunta del Comune inizia le trattative per l'acquisto della fortezza, il Sindaco propone l'abbattimento del Cassero per realizzare un nuovo insediamento abitativo o per operai dietro la fortezza. Il Consiglio Comunale nell'aprile 1878 approva la delibera della Giunta per l'acquisto del Cassero (valutato £ 2.500) onde togliere scomode servitù imposte dal corridore alle strade di S. Chiara e di S. Giovanni che l'attraversavano sotto i rispettivi archi. Nel 1880 poi, per realizzare la linea di tramway che da porta Fiorentina si diregeva in via del Cassero, venne demolito l'arco di S. Chiara e una parte adiacente del Corridore. La segmentazione del mediavale camminamento sopraelevato venne ultimata con l'abbattimento dell'altro arco di S. Giovanni, eseguito per l'apertura del viale Piave durante i lavori di isolamento del castello dell'imperatore all'inizio degli anni trenta del nostro secolo.

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
	09/ 00172682	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16 TOSCANA	
	ALLEGATO N. 8 FI - PRATO - CASSERO MEDIEVALE - F. 49, part. 96-110				

segue DESCRIZIONE

struzione dei merli hanno ridato l'aspetto originario alle superfici murarie, ma gli interni restano tuttora fortemente degradati.

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
	09/ 00172682	ITA:		SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16
ALLEGATO N. 10 FI - PRATO - "CASSERO MEDIEVALE" - F. 49, part. 96-110					

segue VICENDE COSTRUTTIVE

XX  
(1930/40)

Questi lavori relativamente recenti hanno rappresentato un grave danno per la stessa memoria storica del Cassero in quanto hanno cancellato completamente ogni testimonianza del sistema di collegamento fra corridore e castello subito dopo l'arco di S. Giovanni. Il collegamento, secondo i dati ricavabili da alcune rappresentazioni iconografiche del 500 quali quella del Belluzzi, dovevanrealizzarsi attraverso una sorta di avanporto addossato alla facciata sud-est del castello. Sul pianotipologico il Cassero pratese costituisce una testimonianza di grande valenza storica, unica nel suo genere, e nonostante le profonde differenze funzionali, esso è un elemento importante per la comprensione di sistemi fortificati quale quello realiz-  
zato a Vicopisano.

Attualmente non è stato possibile verificare il collegamento (sopra citato) tra il Cassero Medievale e il castello dell'Imperatore.